

2017



Misure a sostegno dell'Internazionalizzazione



Sercam Advisory
17/04/2017

SERCAMADVISORY è una società di consulenza formata da professionisti iscritti agli Ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma e dei Revisori Contabili e dei Consulenti del Lavoro, di provata ed assoluta esperienza nel settore gestionale amministrativo e fiscale.

Continuative attività di collaborazione con i primari studi professionali in Italia hanno consentito al management di acquisire una professionalità consolidata, permettendo all’impresa di disporre di un’elevata conoscenza nel settore della consulenza societaria, tributaria, consulenza del lavoro, consulenza di direzione e organizzazione aziendale e della consulenza e assistenza alle Persone Fisiche. Il nostro know-how è messo a completa disposizione del cliente al fine di fornire servizi di assistenza con soluzioni esaustive ed integrate in ambito tributario fiscale ed amministrativo. Il grado di differenziazione professionale posseduto dai membri del team permette all’azienda di offrire servizi che spaziano dalla consulenza fiscale, societaria, contabile, amministrativa, alla consulenza del lavoro fino alla consulenza organizzativa e finanziaria per privati e società.

La creazione di un rapporto continuativo, curato e diretto con ogni nostro cliente è un obiettivo primario del gruppo. Facciamo dell’affidabilità nella gestione delle diverse attività finanziarie e contabili la nostra arma vincente, in modo da porci come baluardo per il Cliente nell’attività di accompagnamento nella soluzione delle problematiche imprenditoriali.

SERCAMADVISORY è attiva negli ambiti di:

1. Consulenza aziendale
2. Internazionalizzazione
3. Finanza agevolata e progettazione
4. Servizi alle Imprese.

Offre, inoltre, consulenza, formazione, informazione e servizi qualificati nel campo della finanza agevolata e dei bandi pubblici (europei, nazionali, regionali).

In particolare operiamo per:

- Europrogettazione
- Screening dei Finanziamenti Europei e Regionali
- Ricerca dei Partner
- Consulenza per fundraising
- Finanziamenti agli enti locali
- Finanziamenti agli enti no profit
- Alta formazione

i

<u>FINANZIAMENTI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE</u>	5
<i>STUDI DI FATTIBILITA'</i>	5
<i>PROGRAMMI DI INSERIMENTO SUI MERCATI EXTRA UE</i>	9
<i>PARTECIPAZIONE A FIERE E MOSTRE</i>	13
<i>PATRIMONIALIZZAZIONE DELLE PMI ESPORTATRICI</i>	16
<i>PROGRAMMI DI ASSISTENZA TECNICA</i>	20
<u>SUPPORTO ALL'EXPORT</u>	22
<u>PARTECIPAZIONE AL CAPITALE</u>	29
<i>PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI IMPRESE EXTRA UE</i>	29
<i>CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI</i>	31
<i>FONDO DI VENTURE CAPITAL</i>	34
<i>PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI IMPRESE UE</i>	37
<u>ATTIVITA' SUI FONDI UE</u>	38

Finanziamenti per l'internazionalizzazione

Studi di fattibilità

Finanziamento a tasso agevolato a valere sul Fondo pubblico L. 394/81 soggetto alla norma comunitaria "de minimis" di cui al Regolamento UE n. 1407/2013 pubblicato sulla GUUE del 18.12.2013. Legge 133/08, art. 6 comma 2, lett. b)

Finalità del finanziamento:

Agevolare la realizzazione di **studi di prefattibilità e fattibilità collegati ad investimenti italiani in paesi Extra UE**. Lo studio deve riguardare lo stesso settore di attività dell'impresa richiedente o del suo Gruppo di appartenenza.

Beneficiari del finanziamento:

Tutte le imprese italiane aventi **sede legale in Italia**, in forma singola o aggregata.

Settori di attività esclusi dal finanziamento:

Non possono essere finanziate le imprese operanti nei settori di attività esclusi ai sensi dell'art. 1 del regolamento UE n. 1407/2013.

Paesi di destinazione:

Tutti i paesi Extra UE. Ogni singola domanda deve riguardare **uno studio da realizzare in un solo Paese**. Fermo restando tale limite, l'impresa può presentare più domande di finanziamento contemporaneamente.

Spese finanziabili e periodo in cui possono essere effettuate:

Le spese ammissibili al finanziamento da inserire nella "scheda preventivo" possono riguardare:

- le retribuzioni al personale interno (a cedolino) comprensive di viaggi e soggiorni, per prestazioni sia in Italia che all'estero, per il tempo effettivamente dedicato allo studio;
- le spese per il personale esterno relative a consulenze specialistiche comprensive dei relativi viaggi e soggiorni. Tali spese devono essere oggetto di apposito contratto.

Le spese sono finanziabili dalla data di arrivo della domanda di finanziamento a SIMEST fino a 12 mesi dopo la data della stipula del relativo contratto di finanziamento.

Importo finanziabile:

Il finanziamento, che può coprire **fino al 100%** dell'importo delle spese inserite nella "scheda preventivo", può essere concesso, nei limiti consentiti dall'applicazione della normativa comunitaria *de minimis* ed entro il limite di esposizione verso il **Fondo 394** (35% dei ricavi medi dell'ultimo triennio), per un importo comunque non superiore a:

- euro 150.000,00 per studi collegati ad investimenti commerciali;
- euro 300.000,00 per studi collegati ad investimenti produttivi. In ogni caso il finanziamento non può superare il limite del 12,5% dei ricavi medi degli ultimi 3 esercizi.

Il finanziamento prevede una prima erogazione tra un minimo del 50% ed un massimo del 70% dell'importo del finanziamento concesso, che deve essere richiesta entro 3 mesi dalla stipula.

L'importo a saldo viene richiesto entro 18 mesi dalla stipula ed erogato previa **presentazione di idonea documentazione di spesa**.

Durata del finanziamento:

La durata complessiva è di **4,5 anni**, di cui 18 mesi di preammortamento (per soli interessi) e 3 anni di rimborso del capitale. I periodi di preammortamento e rimborso possono essere ridotti su richiesta dell'impresa.

Tasso di interesse:

Fisso per tutta la durata del finanziamento e pari al 10% del tasso di riferimento di cui alla normativa comunitaria (con limite a zero).

Garanzie richieste:

Le erogazioni del finanziamento sono subordinate alla presentazione delle garanzie deliberate dal Comitato Agevolazioni tra le seguenti:

- fideiussione bancaria, conforme allo schema pubblicato sul sito internet di SIMEST;
- fideiussione assicurativa, conforme allo schema pubblicato sul sito internet di SIMEST;
- fideiussione di Confidi appositamente convenzionati con SIMEST;
- fideiussione di Intermediari Finanziari appositamente convenzionati con SIMEST;
- cash collateral costituito in pegno;
- eventuali altre garanzie e controgaranzie previa delibera del Comitato.

Le garanzie rilasciate dalle PMI e Midcap, che superino i criteri valutativi individuati ed approvati dal Comitato Agevolazioni, devono **coprire almeno il 20% del finanziamento**.

Per le PMI, l'importo garantito potrà variare tra il 20% e il 100% del finanziamento a valere sul Fondo 394/81; per le **imprese a "media capitalizzazione"**, per tali intendendosi imprese con un numero di dipendenti compreso tra 250 e 3000, l'importo garantito potrà variare tra il 20% e il 100% del finanziamento a valere sul Fondo 394/81.

Iter della domanda:

L'impresa presenta la richiesta di finanziamento a SIMEST attraverso il nuovo Portale dei finanziamenti.

Una volta completato, il modulo di richiesta viene scaricato dal Portale e, acquisita la firma digitale del Legale Rappresentante dell'impresa, può essere inviato attraverso il Portale stesso o tramite PEC (in alternativa è possibile l'invio cartaceo con i mezzi tradizionali).

Al termine dell'istruttoria, la richiesta di finanziamento è sottoposta al Comitato Agevolazioni, sulla base di un criterio cronologico, **entro 60 giorni dalla data di**

presentazione della domanda. Il Comitato delibera in merito alla concessione del finanziamento ed alle relative garanzie.

A seguito della delibera e della stipula del contratto di finanziamento, SIMEST provvede all'assunzione delle garanzie ed alle relative erogazioni.

Programmi di inserimento sui mercati extra UE:

Finanziamento a tasso agevolato a valere sul Fondo pubblico L. 394/81 soggetto alla norma comunitaria "de minimis" di cui al Regolamento UE n. 1407/2013 pubblicato sulla GUUE del 18.12.2013. Legge 133/08, art. 6 comma 2, lett. a)

Finalità del finanziamento:

Agevolare il lancio e la diffusione di nuovi prodotti e servizi ovvero l'acquisizione di nuovi mercati per prodotti e servizi già esistenti, attraverso l'utilizzo di strutture permanenti.

Beneficiari:

Tutte le imprese italiane aventi sede legale in Italia, in forma singola o aggregata.

Settori di attività esclusi dal finanziamento:

Non possono essere finanziate le imprese operanti, nei settori di attività esclusi ai sensi dell'art. 1 del regolamento UE n. 1407/2013.

Iniziative finanziabili:

I programmi di investimento per la realizzazione di stabili strutture quali uffici, show room, negozio o corner.

Paesi di destinazione:

Tutti i Paesi extra UE. Ciascuna domanda di finanziamento deve riguardare un programma che deve essere realizzato in un solo Paese di destinazione e massimo due Paesi di proiezione situati nella stessa area geografica, dove sostenere esclusivamente spese promozionali. Fermi restando i suddetti limiti, l'impresa può presentare più domande di finanziamento.

Prodotti:

Beni e/o servizi prodotti in Italia; beni e/o servizi non prodotti in Italia ma comunque distribuiti con il marchio di imprese italiane.

Spese finanziabili:

Le spese ammissibili al finanziamento, che devono essere inserite nella "scheda programma" sono:

- **spese di funzionamento** della struttura (locali, allestimento, personale ecc.);
- spese per **attività promozionali**, formazione, consulenze, altre spese promozionali, spese generali (**30% forfettario** della somma delle spese precedenti).

Nell'ambito delle spese promozionali, le spese per la partecipazione a fiere/mostre a carattere internazionale, le spese relative ad incoming di buyer in Italia, le spese per il deposito marchi o per altre forme di tutela del made in Italy e le spese per siti Internet, possono essere sostenute in area Ue, purché risultino collegate alla realizzazione del programma presentato.

Spese finanziabili per strutture già esistenti:

Nel caso di programmi di imprese già presenti con una propria struttura nel Paese di destinazione, sono ammessi al finanziamento i **soli costi incrementali riguardanti la locazione/acquisto e il personale**:

- di una nuova struttura in aggiunta a quella già esistente, ossia di diversa tipologia;
- di una nuova struttura in sostituzione di quella già esistente, ossia della stessa tipologia.

Sono invece ammessi per intero i costi di allestimento e gestione delle strutture, i viaggi del personale operante in via esclusiva all'estero e le spese promozionali.

Finanziabilità delle spese:

Le spese sono finanziabili dalla data di arrivo della domanda di finanziamento a SIMEST, fino a 2 anni dopo la data di stipula del contratto di finanziamento (periodo di realizzazione).

Importo finanziabile:

Il finanziamento può coprire fino ad un **massimo del 100% dell'importo delle spese** indicate nella scheda programma, nei limiti di quanto consentito dall'applicazione della

normativa comunitaria *de minimis* ed entro il limite di esposizione verso il Fondo 394 (35% dei ricavi medi dell'ultimo triennio).

In ogni caso, il finanziamento non può superare il limite del **25%** dei ricavi medi degli ultimi 3 esercizi fino ad un importo massimo di 2,5 milioni di euro.

Erogazione del finanziamento:

Vi è la possibilità di ottenere la **prima erogazione**, per un importo minimo del 10% del finanziamento, relativa alle spese già sostenute (pagate) e/o da sostenere a partire dalla data di presentazione della domanda di finanziamento fino a un massimo di 6 mesi dalla data di stipula del contratto.

Le **erogazioni successive**, ciascuna per un importo minimo del 10% del finanziamento, sono richieste con le caratteristiche della prima, ovvero per le spese da sostenere entro i 6 mesi successivi alla data delle richieste stesse. La prima erogazione e le successive, salvo l'ultima a saldo, non possono superare il 70% del finanziamento.

Durata del finanziamento:

La durata complessiva è di 6 anni, di cui 2 di preammortamento (per soli interessi) e 4 di rimborso del capitale. I periodi di preammortamento e rimborso possono essere ridotti su richiesta dell'impresa.

Tasso di interesse:

Fisso per tutta la durata del finanziamento e pari al **10%** del tasso di riferimento di cui alla normativa comunitaria (con il limite a zero).

Garanzie richieste:

Le erogazioni del finanziamento sono subordinate alla presentazione delle garanzie deliberate dal Comitato Agevolazioni tra le seguenti:

- fideiussione bancaria, conforme allo schema pubblicato sul sito internet di SIMEST;
- fideiussione assicurativa, conforme allo schema pubblicato sul sito internet di SIMEST;
- fideiussione di Confidi appositamente convenzionati con SIMEST;
- fideiussione di Intermediari Finanziari appositamente convenzionati con SIMEST;
- cash collateral costituito in pegno;

- eventuali altre garanzie e contogaranzie previa delibera del Comitato.

Il Comitato può accordare una riduzione delle garanzie da prestare alle imprese che superino i criteri valutativi individuati ed approvati dallo stesso.

Per le PMI, l'importo garantito potrà variare tra il 20% e il 100% del finanziamento a valere sul Fondo 394/81; per le imprese a "media capitalizzazione", per tali intendendosi imprese con un numero di dipendenti compreso tra 250 e 3000, l'importo garantito potrà variare tra il 20% e il 100% del finanziamento a valere sul Fondo 394/81.

Iter della domanda:

L'impresa presenta la richiesta di finanziamento a SIMEST attraverso il nuovo Portale dei finanziamenti.

Una volta completato, il modulo di richiesta viene scaricato dal Portale e, acquisita la firma digitale del Legale Rappresentante dell'impresa, può essere inviato attraverso il Portale stesso o tramite PEC (in alternativa è possibile l'invio cartaceo con i mezzi tradizionali).

Al termine dell'istruttoria, la richiesta di finanziamento è sottoposta al Comitato Agevolazioni, sulla base di un criterio cronologico, **entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda**. Il Comitato delibera in merito alla concessione del finanziamento ed alle relative garanzie.

A seguito della delibera e della stipula del contratto di finanziamento, SIMEST provvede all'assunzione delle garanzie ed alle relative erogazioni.

Partecipazione a fiere e mostre:

Finanziamento a tasso agevolato a valere sul Fondo pubblico L. 394/81 soggetto alla norma comunitaria "de minimis" di cui al Regolamento UE n. 1407/2013 pubblicato sulla GUUE del 18.12.2013

Finalità del finanziamento:

Incentivare la **partecipazione** a fiere/mostre sui mercati extra UE. Il finanziamento può essere concesso per la partecipazione a più fiere/mostre diverse, anche nello stesso Paese.

Beneficiari del finanziamento:

Tutte le PMI aventi sede legale in Italia, in forma singola o aggregata.

Settori di attività esclusi dal finanziamento:

Non possono essere finanziate le imprese operanti nei settori di attività esclusi ai sensi dell'art. 1 del regolamento UE n. 1407/2013.

Paesi di destinazione:

Tutti i Paesi extra UE. Fermo restando che l'impresa può presentare più domande di finanziamento, ogni singola domanda deve riguardare una o più fiere/mostre da realizzarsi **al massimo in tre Paesi di destinazione**. La domanda deve essere presentata **prima della data prevista per l'inizio della fiera/mostra**.

Spese finanziabili:

Le spese ammissibili al finanziamento sono:

- spese per area espositivi
- spese logistiche
- spese promozionali
- spese per consulenze connesse alla partecipazione alla fiera/mostra.

Erogazione del finanziamento:

Le spese sono finanziabili dalla data di arrivo della domanda di finanziamento a SIMEST. Le spese sono ammissibili se direttamente collegate alla fiera/mostra e sostenute nel

periodo di realizzazione del programma, che decorre dalla data di presentazione della domanda stessa e termina **12 mesi** dopo la data di stipula del contratto di finanziamento. I costi di iscrizione, oneri e diritti fissi obbligatori, possono essere anche versati prima della presentazione della domanda.

Importo massimo finanziabile:

Massimo € 100.000,00 per ciascuna PMI.

Il finanziamento può coprire **fino al 100% dell'importo preventivato** e può essere concesso per un importo non superiore a quello consentito dall'applicazione della normativa comunitaria *de minimis* ed entro il limite di esposizione verso il Fondo 394 (35% dei ricavi medi dell'ultimo triennio).

In ogni caso, il finanziamento non può superare il limite del 10% del fatturato dell'ultimo esercizio. Il finanziamento è deliberato dal Comitato Agevolazioni. La prima erogazione, per un importo fino a un massimo del 70% del finanziamento concesso, deve essere richiesta entro 3 mesi dalla stipula del contratto; l'importo a saldo è erogato, previa consegna a SIMEST delle garanzie previste, a condizione che le spese sostenute superino l'importo già erogato.

Durata del finanziamento:

La durata complessiva è di **3,5 anni** di cui 18 mesi di preammortamento (per soli interessi) e 2 di rimborso del capitale. I periodi di preammortamento e rimborso possono essere ridotti su richiesta dell'impresa.

Tasso di interesse:

Fisso per tutta la durata del finanziamento e pari al **10% del tasso di riferimento** di cui alla normativa comunitaria (con il limite a zero).

Garanzie richieste:

Le erogazioni del finanziamento sono subordinate alla presentazione delle garanzie deliberate dal Comitato Agevolazioni esclusivamente per la quota eccedente il MOL dell'ultimo esercizio tra le seguenti:

- fideiussione bancaria, conforme allo schema pubblicato sul sito internet di SIMEST

- fideiussione assicurativa, conforme allo schema pubblicato sul sito internet di SIMEST
- fideiussione di Confidi appositamente convenzionati con SIMEST
- fideiussione di Intermediari Finanziari appositamente convenzionati con SIMEST
- cash collateral costituito in pegno
- eventuali altre garanzie e controgaranzie previa delibera del Comitato.

Iter della domanda:

L'impresa presenta la richiesta di finanziamento a SIMEST attraverso il nuovo Portale dei finanziamenti (una volta completato, il modulo di richiesta viene scaricato dal Portale e, acquisita la firma digitale del Legale Rappresentante dell'impresa, può essere inviato attraverso il Portale stesso o tramite PEC; in alternativa è possibile l'invio cartaceo con i mezzi tradizionali).

Al termine dell'istruttoria, la richiesta di finanziamento è sottoposta al Comitato Agevolazioni, sulla base di un criterio cronologico, **entro 60 giorni** dalla data di presentazione della domanda.

Il Comitato delibera in merito alla concessione del finanziamento ed alle relative garanzie. A seguito della delibera e della stipula del contratto di finanziamento, SIMEST provvede all'assunzione delle garanzie ed alle relative erogazioni.

Patrimonializzazione delle Pmi esportatrici:

Finanziamento a tasso agevolato a valere sul Fondo pubblico L. 394/81 soggetto alla norma comunitaria "de minimis" di cui al Regolamento UE n. 1407/2013 pubblicato sulla GUUE del 24.12.2013. Legge 133/08, art. 6 comma 2, lett. c)

Finalità del finanziamento:

Stimolare, migliorare e salvaguardare la solidità patrimoniale delle PMI esportatrici, per accrescere la loro capacità competitiva sui mercati esteri.

Beneficiari del finanziamento:

Tutte le PMI aventi sede legale in Italia, che abbiano realizzato in ciascuno dei tre esercizi finanziari precedenti la presentazione della domanda, un **fatturato estero pari, in media, ad almeno il 35% del fatturato aziendale totale**.

Dopo l'erogazione, e fino alla data di chiusura del bilancio esaminato per la verifica, le imprese hanno l'obbligo di mantenere la forma di società di capitali, pena l'eventuale revoca del finanziamento stesso.

L'impresa già beneficiaria di un finanziamento per la patrimonializzazione, può richiedere un nuovo finanziamento solo dopo aver interamente rimborsato il precedente.

Settori di attività esclusi dal finanziamento:

Non possono essere finanziate le imprese operanti nei settori di attività esclusi ai sensi dell'art. 1 del regolamento UE n. 1407/2013.

Importo finanziabile:

L'importo massimo è di **€ 400.000,00**, calcolato nel limite del 25% del patrimonio netto dell'impresa richiedente, nel rispetto della normativa comunitaria de minimis ed entro il limite di esposizione verso il Fondo 394 (35% dei ricavi medi dell'ultimo triennio).

Criteri di ammissibilità al finanziamento:

Ai fini del finanziamento è individuato un **livello di solidità patrimoniale** di riferimento (di seguito "livello soglia"), costituito dal rapporto tra patrimonio netto ed attività immobilizzate nette. Il livello soglia è posto uguale a:

- 0,65 per le imprese industriali/manifatturiere
- 1,00 per le imprese commerciali/di servizi.

Tale livello è calcolato sull'ultimo bilancio approvato dall'impresa prima dell'esame della domanda di finanziamento ed è definito **"livello d'ingresso"**. L'impresa può presentare domanda qualunque sia il suo livello d'ingresso rispetto al livello soglia (inferiore, uguale o superiore).

Non sono ammissibili al finanziamento domande di imprese con un livello soglia superiore a 2,00 se industriale/manifatturiera e superiore a 4,00 se commerciale/di servizi.

Obiettivi del finanziamento:

L'obiettivo del finanziamento è quello di:

- raggiungere o superare il livello soglia, qualora dall'ultimo bilancio approvato, il livello di ingresso risulti inferiore al livello soglia stesso
- mantenere o migliorare il livello di ingresso, qualora esso risulti uguale o superiore al livello soglia.

Condizioni del finanziamento:

Nel caso in cui l'impresa presenti un **livello di ingresso uguale o superiore al livello soglia** di 0,65 e di 1,00, il Comitato Agevolazioni, sulla base di criteri connessi alla consistenza patrimoniale, finanziaria ed organizzativa del richiedente, può valutare se chiedere l'eventuale rilascio di garanzia e la relativa misura.

Nel caso in cui l'impresa presenti un **livello di ingresso inferiore al livello soglia** di 0,65 per le imprese industriali/manifatturiere e ad 1,00 per le imprese commerciali/di servizi la stessa, per garantire il rimborso del 100% del finanziamento concesso, dovrà prestare fideiussione bancaria o assicurativa o equivalente.

Tasso di interesse:

Il finanziamento è concesso ed erogato al tasso di riferimento di cui alla normativa comunitaria. A seconda degli esiti della prima fase, il rimborso avviene al tasso agevolato, pari al 10% del tasso di riferimento.

Erogazione del finanziamento:

L'erogazione del 100% del finanziamento concesso avviene in un'unica tranne (entro 3 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento).

Rimborso del finanziamento:

Prima fase: erogazione e preammortamento

Decorre dalla data di erogazione del finanziamento e termina alla fine del primo o del secondo esercizio intero successivo alla suddetta in base alla richiesta dell'impresa da indicare nel modulo di domanda.

Al termine di tale fase, SIMEST verifica il bilancio relativo al suddetto esercizio ai fini del calcolo del livello di solidità patrimoniale, senza considerare, nelle immobilizzazioni nette, gli incrementi di immobilizzazioni relativi a nuovi investimenti effettuati nel periodo di preammortamento.

Seconda fase: rimborso

- *Ipotesi a:* imprese che al termine della prima fase hanno **rispettato il loro obiettivo**, migliorando il proprio livello di ingresso, fino a raggiungere/superare il livello soglia, o mantenendolo / superandolo, se già uguale o superiore al livello soglia. La fideiussione, eventualmente acquisita, viene svincolata, ed il rimborso avviene in 5 anni ad un tasso agevolato pari al 10% del tasso di riferimento (con il limite a zero)
- *Ipotesi b:* imprese che al termine della prima fase non hanno raggiunto il livello soglia, o, pur rispettando il livello soglia, **registrano una flessione**. Tali imprese accederanno ad un rimborso dilazionato a tasso di riferimento con proroga della fideiussione eventualmente acquisita o acquisizione di nuova fideiussione nella misura deliberata dal Comitato.

Garanzie richieste:

Le erogazioni del finanziamento sono subordinate alla presentazione delle garanzie deliberate dal Comitato Agevolazioni tra le seguenti:

- fideiussione bancaria, assicurativa o equivalente conforme allo schema pubblicato sul sito internet di SIMEST
- cash collateral costituito in pegno.

Iter della domanda:

L'impresa presenta la richiesta di finanziamento a SIMEST attraverso il nuovo Portale dei finanziamenti (una volta completato, il modulo di richiesta viene scaricato dal Portale e, acquisita la firma digitale del Legale Rappresentante dell'impresa, può essere inviato attraverso il Portale stesso o tramite PEC; in alternativa è possibile l'invio cartaceo con i mezzi tradizionali).

Al termine dell'istruttoria, la richiesta di finanziamento è sottoposta al Comitato Agevolazioni, sulla base di un criterio cronologico, **entro 60 giorni** dalla data di presentazione della domanda.

Il Comitato delibera in merito alla concessione del finanziamento ed alle relative garanzie. A seguito della delibera e della stipula del contratto di finanziamento, SIMEST provvede all'assunzione delle garanzie ed all'unica erogazione.

Programmi di assistenza tecnica

Finanziamento a tasso agevolato a valere sul Fondo pubblico L. 394/81 soggetto alla norma comunitaria "de minimis" di cui al Regolamento UE n. 1407/2013 pubblicato sulla GUUE del 24.12.2013. Legge 133/08, art. 6 comma 2, lett. b)

Iniziative finanziabili:

Le spese relative alla formazione/addestramento del personale in loco nell'ambito di programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti italiani in Paesi extra UE. L'assistenza tecnica deve riguardare un investimento avviato da non più di 6 mesi prima della data di presentazione della domanda di finanziamento.

Beneficiari:

Tutte le imprese italiane aventi sede legale in Italia, in orma singola o aggregata.

Settori di attività esclusi:

Non possono essere finanziate le imprese operanti nei settori di attività esclusi ai sensi dell'art. 1 del Regolamento UE n. 1407/2013.

Paesi di destinazione:

Tutti i Paesi extra UE. Ogni singola domanda deve riguardare un programma di assistenza tecnica da realizzare in un solo Paese. Fermo restando tale limite, l'impresa può presentare più domande di finanziamento.

Spese finanziabili:

Le spese ammissibili al finanziamento, che devono essere inserite nella "**scheda preventivo**" possono riguardare:

- le retribuzioni a personale interno (a cedolino) comprensive di viaggi e soggiorni, per prestazioni sia in Italia che all'estero, per il tempo effettivamente dedicato al progetto
- le spese per personale esterno relative a consulenze specialistiche comprensive dei relativi viaggi e soggiorni; le stesse spese devono essere oggetto di apposito contratto.

Le spese sono finanziabili dalla data di arrivo della domanda di finanziamento a SIMEST. Una spesa è ammissibile al finanziamento se sostenuta dalla suddetta data fino a 12 mesi dopo la data della stipula del relativo contratto di finanziamento.

Importo finanziabile:

Il finanziamento può coprire **fino al 100%** dell'importo delle spese indicate nella "scheda preventivo" e può essere concesso, nei limiti consentiti dall'applicazione della normativa comunitaria *de minimis* ed entro il limite di esposizione verso il Fondo 394 (35% dei ricavi medi dell'ultimo triennio), per un importo comunque non superiore a **€ 300.000,00**.

In ogni caso, il finanziamento non può superare il limite del **12,5%** dei ricavi medi degli ultimi 3 esercizi.

Il finanziamento prevede una prima erogazione tra un minimo del **50%** ed un massimo del **70%** dell'importo del finanziamento concesso, che deve essere richiesto entro 3 mesi dalla stipula. L'importo a saldo viene richiesto entro 18 mesi dalla stipula ed erogato previa presentazione delle garanzie e dell'idonea documentazione di spesa.

Durata del finanziamento:

La durata complessiva è di **4,5 anni**, di cui 18 mesi di preammortamento (per soli interessi) e 3 anni di rimborso del capitale. I periodi di preammortamento e rimborso possono essere ridotti su richiesta dell'impresa.

Tasso di interesse:

Fisso per tutta la durata del finanziamento e pari al **10%** del tasso di riferimento di cui alla normativa comunitaria (con il limite a zero).

Garanzie richieste:

Le erogazioni del finanziamento sono subordinate alla presentazione delle garanzie deliberate dal Comitato Agevolazioni tra le seguenti:

- fideiussione bancaria, conforme allo schema pubblicato sul sito internet di SIMEST
- fideiussione assicurativa, conforme allo schema pubblicato sul sito internet di SIMEST
- fideiussione di Confidi appositamente convenzionati con SIMEST
- fideiussione di Intermediari Finanziari appositamente convenzionati con SIMEST

- cash collateral costituito in pegno;
- eventuali altre garanzie e controgaranzie previa delibera del Comitato.

Le garanzie rilasciate da PMI e Midcap, che superino i criteri valutativi individuati ed approvati dal Comitato Agevolazioni, devono coprire almeno il 20% del finanziamento.

Per le PMI, l'importo garantito potrà variare tra il 20% e il 100% del finanziamento a valere sul Fondo 394/81; per le imprese a “media capitalizzazione”, per tali intendendosi imprese con un numero di dipendenti compreso tra 250 e 3000, l'importo garantito potrà variare tra il 20% e il 100% del finanziamento a valere sul Fondo 394/81.

Iter della domanda:

L'impresa presenta la richiesta di finanziamento a SIMEST attraverso il nuovo Portale dei finanziamenti (una volta completato, il modulo di richiesta viene scaricato dal Portale e, acquisita la firma digitale del Legale Rappresentante dell'impresa, può essere inviato attraverso il Portale stesso o tramite PEC; in alternativa è possibile l'invio cartaceo con i mezzi tradizionali).

Al termine dell'istruttoria, la richiesta di finanziamento è sottoposta al Comitato Agevolazioni, sulla base di un criterio cronologico, entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Il Comitato delibera in merito alla concessione del finanziamento ed alle relative garanzie. A seguito della delibera e della stipula del contratto di finanziamento, SIMEST provvede all'assunzione delle garanzie ed alle relative erogazioni

Supporto all'export

Decreto Legislativo 143/98, ex L. 227/77

Forniture ammissibili all'intervento:

I beni forniti devono essere **beni di investimento italiani**: macchinari, impianti e relativi studi, progettazioni, lavori e servizi, nonché semilavorati o beni intermedi destinati in via esclusiva ad essere integrati in beni di investimento.

Se inclusi nel prezzo della fornitura, sono ammissibili all'intervento:

- i compensi di mediazione e/o di agenzia nella misura massima del 5% del valore della fornitura
- le subforniture di merci e servizi di origine comunitaria, sempreché diversi da materie prime e da semilavorati e nei limiti previsti dalla normativa UE (vedi Parte I dell'allegato alla lettera Circolare SIMEST n. 4/2013).

Regolazione del prezzo della fornitura:

Il prezzo dei beni esportati deve essere corrisposto dall'acquirente/committente estero nel modo seguente:

- una quota almeno pari al 15% viene regolata in contanti entro il "punto di partenza del credito" (spedizione/consegna o, nel caso di impianti "chiavi in mano", collaudo preliminare);
- il restante 85% viene rimborsato in rate al massimo semestrali, di norma consecutive ed uguali, la prima delle quali non oltre sei mesi dal "punto di partenza del credito".

Gli **interessi**, calcolati ad un tasso non inferiore al CIRR (Commercial Interest Reference Rate) sul debito residuo in linea capitale a ciascuna scadenza, vengono pagati al massimo semestralmente.

Principali caratteristiche della dilazione di pagamento concessa all'acquirente estero:

Durata

La dilazione di pagamento deve essere pari o superiore a due anni dal punto di partenza del credito. La durata massima deve rispettare gli accordi internazionali in relazione alla categoria del Paese debitore ed alle tipologie di operazioni.

Tasso a carico del debitore estero (tasso agevolato)

I **tassi d'interesse minimi** (CIRR) sono stabiliti mensilmente in sede OCSE in relazione alle differenti valute di denominazione del credito all'esportazione. Essi sono determinati sulla base delle **quotazioni di titoli pubblici a medio/lungo termine** a cui viene sommato un margine dell'1%. Il CIRR viene fissato durante la fase di negoziazione dell'operazione o al momento della stipula del contratto con la controparte estera e resta fisso per tutta la durata della dilazione.

I CIRR, resi noti dall'OCSE e dal Ministero dello Sviluppo Economico, sono pubblicati mensilmente sul sito SIMEST.

Quanto sopra non esclude l'applicabilità di tassi agevolati diversi dal CIRR nel caso di operazioni espressamente disciplinate da accordi internazionali di settore.

Valuta del finanziamento

Il finanziamento concesso dalla banca all'impresa italiana esportatrice a fronte del credito da questa accordato all'acquirente estero (credito fornitore) o direttamente alla controparte estera (credito acquirente), può essere denominato in Euro ed in tutte le principali valute. La valuta di denominazione del finanziamento deve essere uguale a quella del contratto di fornitura ad eccezione delle operazioni di credito acquirente assistite dalla garanzia della SACE.

Garanzie sul finanziamento

L'intervento della SIMEST non è subordinato al rilascio di garanzie da parte dell'esportatore. Inoltre, ai fini dell'ammissibilità, la **garanzia assicurativa della SACE non è obbligatoria.**

Verso quali paesi esportare:

Verso tutti i paesi del mondo ad eccezione di quelli per i quali il Consiglio dell'Unione Europea abbia adottato misure restrittive.

Funzionamento del credito fornitore:

A - Sconto pro soluto o pro solvendo di titoli di credito

A fronte delle rate del piano di ammortamento (capitale + interessi) vengono emessi dal debitore estero titoli di credito (**promissory notes o bills of exchange**) che l'esportatore provvede a scontare sul mercato interno o estero con girata piena o senza ricorso. Lo sconto è effettuato a tasso fisso di mercato, con deduzione degli interessi in via anticipata ed accredito all'esportatore del netto ricavo.

Su richiesta di una banca italiana intermediaria o dell'esportatore (nel caso di sconto sul mercato estero), SIMEST corrisponde, in un'unica soluzione, un **contributo in conto interessi** pari alla differenza tra il valore attuale degli effetti al tasso CIRR pagato dall'acquirente estero e il netto ricavo degli stessi al tasso di sconto di mercato (ritenuto congruo da SIMEST e nei limiti ammissibili).

La misura del margine congruo riconoscibile è pari all'1% o all'1,125% a seconda che l'importo dello smobilizzo sia rispettivamente superiore o uguale a 3 milioni di euro o inferiore a 3 milioni di euro, secondo i termini previsti dalla **Circolare SIMEST n. 4/2013**.



B - Finanziamento all'esportatore

L'esportatore ottiene da una banca un'anticipazione a tasso fisso CIRR a fronte del credito concesso alla controparte estera. Su richiesta della banca, che opera con raccolta a tasso variabile, SIMEST effettua un **"intervento di stabilizzazione del tasso"** in base al quale, per ciascun semestre, si calcola la differenza tra gli interessi al tasso di finanziamento della banca (Libor/Euribor + spread nella misura ammissibile) e gli interessi al CIRR corrisposto dal debitore estero; SIMEST paga alla banca la differenza se positiva, mentre la incassa se negativa.

I margini sul costo della raccolta (Euribor/Libor) sono riconosciuti in relazione alle caratteristiche del finanziamento e in base alle condizioni prevalenti sul mercato al momento dell'istruttoria da parte di SIMEST Circolare SIMEST n. 2/2014.

Funzionamento del credito acquirente o finanziario:

Il credito acquirente si realizza qualora una banca italiana/estera (ovvero un consorzio di banche) stipuli una convenzione finanziaria con l'acquirente estero per la **concessione di un credito a medio/lungo termine** al CIRR.

Mediante prelievi sulla convenzione finanziaria, l'acquirente estero regola in contanti l'esportatore italiano, contro documenti di spedizione/esecuzione della fornitura.

Così come nel caso del credito fornitore con anticipazione bancaria, tramite un intervento di stabilizzazione la banca finanziatrice, a fronte della corresponsione del CIRR, ottiene da SIMEST, in termini di ritorno sull'operazione di finanziamento, un tasso d'interesse di mercato basato sul proprio costo della raccolta a tasso variabile (Libor/Euribor) + lo spread nella misura ammissibile.

I margini sul costo della raccolta (Euribor/Libor) sono riconosciuti in relazione alle caratteristiche del finanziamento e in base alle condizioni prevalenti sul mercato al momento dell'istruttoria da parte di SIMEST **Circolare SIMEST n. 2/2014**.



Queste operazioni presuppongono, generalmente, l'intervento assicurativo della SACE.

Richiesta a SIMEST per il credito all'esportazione:

La richiesta è presentata dalla **banca italiana o estera**. Limitatamente alle operazioni di smobilizzo a tasso fisso (sconto) sul mercato estero, la richiesta può essere presentata direttamente dall'esportatore.

La richiesta deve essere formulata sul modulo di domanda (o in conformità ad esso) e corredata della documentazione in esso elencata.

Iter della domanda:

A seguito della presentazione della domanda, SIMEST comunica il numero di posizione assegnato all'operazione ed il nome dell'analista istruttore da contattare. Conclusa l'istruttoria, e comunque **entro 90 giorni** dalla data di ricezione dell'ultimo documento necessario alla valutazione dell'operazione, la domanda viene presentata al Comitato Agevolazioni per l'approvazione.

Con la lettera di ammissione all'intervento SIMEST comunica anche il nome del responsabile della struttura organizzativa competente per l'erogazione del contributo. Per le operazioni di finanziamento e per gli smobilizzi con raccolta dei fondi a tasso variabile, SIMEST invia inoltre due copie del Capitolato per la corresponsione del contributo interessi. Una copia deve essere restituita firmata a SIMEST.

Costi:

Per l'attività di SIMEST acquisisce partecipazioni fino ad un massimo del 49% del capitale sociale di una impresa estera con l'obiettivo di affiancare l'impresa italiana proponente nel processo di internazionalizzazione della propria attività, favorendone l'ingresso in mercati esteri ad elevato potenziale.

Partecipazione al capitale

Partecipazione al capitale di imprese extra UE

Legge n. 100/1990.

SIMEST acquisisce partecipazioni fino ad un massimo del 49% del capitale sociale di una impresa estera con l'obiettivo di affiancare l'impresa italiana proponente nel processo di internazionalizzazione della propria attività, favorendone l'ingresso in mercati esteri ad elevato potenziale.

La partecipazione di SIMEST in un investimento realizzato da un'impresa italiana in un mercato extra UE, è il presupposto per l'erogazione di contributi agli interessi a fronte di un finanziamento concesso all'impresa italiana da soggetti, italiani o esteri, autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria.

Richiedenti:

SIMEST può valutare proposte di partecipazione provenienti da società di capitali, società di persone, cooperative, consorzi, associazioni di imprese. Gli interventi SIMEST vengono accordati prioritariamente a PMI e loro consorzi.

Settori ammessi:

L'intervento SIMEST avviene, preferenzialmente, in imprese estere attive nello stesso settore di attività dell'impresa italiana richiedente, o in settori situati a monte o a valle del processo produttivo nell'ambito del concetto di "filiera"; **non vi sono preclusioni settoriali** e, pertanto, sono inclusi, oltre al manifatturiero i settori commerciale e servizi.

Partecipazione massima di SIMEST:

Fino al **49%** del capitale sociale delle imprese estere (la quota SIMEST non può in ogni caso risultare superiore a quella in capo ai partner italiani).

Durata massima dell'intervento:

Massimo **8 anni**, termine entro il quale viene concordato con i partner italiani il periodo di riacquisto della quota SIMEST.

Condizioni:

Le condizioni della partecipazione SIMEST vengono concordate con le imprese partner in funzione della tipologia dell'attività prevista, dei risultati attesi, della situazione del Paese in cui si va ad operare, del ruolo e delle prospettive delle società italiane interessate.

Il riacquisto della quota SIMEST avviene, in assenza di quotazioni ufficiali, con riferimento al valore patrimoniale dell'impresa estera. L'impegno del socio italiano al riacquisto della partecipazione SIMEST può essere garantito in funzione degli stessi aspetti su citati, attraverso un ampio ventaglio di soluzioni, la cui scelta viene preventivamente concordata con i partner.

Come richiedere l'intervento di SIMEST:

SIMEST esamina le richieste di partecipazione acquisendo le informazioni relative al progetto di investimento ed ai partners senza uno schema precostituito, ossia **non impone alcuna modulistica di presentazione**, ma fornisce una check-list delle informazioni che successivamente viene adattata dagli analisti alle necessità di approfondimento che si rendono opportune per la singola iniziativa.

Contributo in conto interessi

Legge n. 100/1990.

Iniziative agevolabili:

Acquisizione di quote di capitale di rischio in imprese all'estero di nuova costituzione o già costituite, partecipate da SIMEST. L'acquisizione di quote di capitale di rischio deve avvenire dopo la delibera di partecipazione di SIMEST nell'impresa estera. L'intervento agevolativo può essere concesso anche in presenza di interventi finanziari resi disponibili da organismi internazionali operanti nel settore della promozione degli investimenti all'estero, come ad esempio i programmi comunitari che possono essere attivati anche tramite SIMEST.

Paesi ammissibili:

Paesi non appartenenti all'Unione Europea.

In cosa consiste l'agevolazione di SIMEST:

Contributo agli interessi a fronte di un finanziamento concesso all'impresa italiana da soggetti, italiani o esteri, autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria in Italia.

Principali caratteristiche del finanziamento agevolabile:

Importo

L'agevolazione copre fino al 90% del controvalore in euro della quota di partecipazione italiana al capitale dell'impresa estera **fino al 51%** del capitale di quest'ultima. Pertanto, qualora la quota di partecipazione superi complessivamente il 51%, l'importo agevolabile del finanziamento è limitato al 90% del 51% del capitale dell'impresa estera.

L'importo massimo dei finanziamenti ammissibili all'agevolazione è pari a:

- 40 milioni di euro per singolo progetto di investimento e per richieste di agevolazione pervenute nel medesimo anno solare;
- 80 milioni di euro per Gruppo economico (inteso come insieme di imprese i cui bilanci rientrino in uno stesso bilancio consolidato) e per richieste pervenute nel medesimo anno solare.

L'agevolazione è concessa nei limiti delle norme comunitarie.

Durata

La durata massima del finanziamento bancario è di **8 anni** a partire dalla prima erogazione del finanziamento, compreso un periodo massimo di utilizzo e preammortamento di 3 anni.

Tasso di interesse

Liberamente concordato tra l'impresa e la banca finanziatrice.

Tasso di contribuzione:

Il tasso di contribuzione è pari al 50% del tasso di riferimento previsto dal DPR 902/76, vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento ed è **fisso per tutta la durata dell'agevolazione**.

Iniziative agevolabili ai sensi della legge 19/91:

Le agevolazioni concesse ad imprese italiane per l'acquisizione di quote capitale di rischio in società o imprese all'estero partecipate da FINEST SpA. L'intervento - riservato alle imprese localizzate nelle regioni **Friuli-Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto**, ovvero alle imprese da queste controllate localizzate nella UE è finalizzato alla partecipazione a società ed imprese costituite in paesi dell'Europa Centrale e Orientale partecipate dalla FINEST SpA.

Le modalità e le condizioni dell'agevolazione sono quelle previste dal D.M. 113/2000 e dalla circolare SIMEST n. 5/2000 per le operazioni ai sensi dell'art. 4 della legge 100/90 e successive modifiche.

Come fare richiesta a SIMEST:

L'impresa italiana presenta la richiesta di agevolazione direttamente a SIMEST, allegando al modulo di domanda la documentazione in esso indicata. La domanda può essere presentata anche prima della data della delibera del Consiglio di Amministrazione di partecipazione nell'impresa all'estero, ma comunque non oltre 3 mesi da tale data.

Al fine di favorire l'impresa nella presentazione della domanda, con la comunicazione della suddetta delibera, SIMEST invia all'impresa italiana anche il modulo di domanda già pre-compilato con i dati in suo possesso. Una volta verificato, eventualmente aggiornato, completato e sottoscritto, il modulo viene restituito dall'impresa a SIMEST. Qualora

l'impresa intenda presentare la domanda prima della data della delibera di partecipazione, essa può compilare interamente il modulo.

Iter della domanda:

A seguito della presentazione della domanda, SIMEST comunica il numero di posizione assegnato all'operazione e il nome del responsabile della struttura organizzativa competente per l'istruttoria.

Conclusa l'istruttoria la domanda viene presentata al Comitato Agevolazioni per l'approvazione.

Con la comunicazione dell'esito del Comitato Agevolazioni, **entro un massimo di 10 giorni dalla delibera** del Comitato stesso, SIMEST comunica anche il responsabile della struttura organizzativa competente per l'erogazione del contributo che verrà erogato semestralmente sulla base delle rate del finanziamento.

Costi:

Per l'attività di agevolazione SIMEST non addebita alle imprese alcuna commissione.

Fondo di Venture Capital

Partecipazione massima del Fondo:

Il Fondo gestito da SIMEST consente una partecipazione complessiva (SIMEST+ Fondo di Venture Capital) fino a un massimo del **49% dell'impresa estera**.

Caratteristiche dell'intervento:

- Non può essere superiore al doppio della partecipazione SIMEST (l'entità della partecipazione del Fondo è stabilita sulla base anche delle caratteristiche dei partner e del progetto di investimento);
- non può superare il 49% nel cumulo con la partecipazione SIMEST;
- non può in ogni caso risultare superiore alla quota in capo ai partner italiani.

Sottoscrizioni delle quote:

Le singole sottoscrizioni ed i singoli versamenti di quote societarie relative all'intervento del Fondo saranno effettuati successivamente o in pari data rispetto alle corrispondenti sottoscrizioni/versamenti effettuate da SIMEST e/o da FINEST in proprio (ai sensi delle L.100/90 e 19/91).

Corrispettivo per il Fondo:

Quale remunerazione forfettaria a fronte della cessione dei diritti di godimento delle azioni o quote, il partner italiano riconoscerà al Fondo un corrispettivo fisso calcolato in funzione della propria classe dimensionale, seguendo la seguente struttura:

Piccole imprese	tasso BCE* + spread dello 0,50%
Medie imprese	tasso BCE* + spread dello 0,75%

Grandi imprese

tasso BCE* + spread dell'1%

- *Tasso Ufficiale di Riferimento della BCE vigente alla data della delibera*

Riacquisto della quota:

L'obbligato si impegna al riacquisto della quota detenuta dal Fondo. Il riacquisto da parte dell'obbligato **non richiede garanzie**.

Prezzo di cessione:

La valutazione del prezzo di cessione da parte di SIMEST, in accordo col partner, è stabilita con riferimento al **maggior valore fra**:

- patrimonio netto rettificato secondo i principi IAS
- costo della partecipazione in Euro
- quotazione di borsa (ove esistente).

Qualora il partner italiano intenda cedere a terzi la propria partecipazione (in tutto od in parte) si terrà conto, in aggiunta a quanto sopra, anche dell'offerta dei terzi ai fini della determinazione del prezzo di cessione.

Tempistica per la cessione:

Le imprese partner avranno l'obbligo contrattuale di acquistare, sempre e in ogni caso, le quote di Intervento del Fondo gestite da SIMEST non oltre le date di acquisto delle connesse partecipazioni in proprio di SIMEST (e/o FINEST), come disciplinato nei relativi contratti, essendo queste ultime partecipazioni necessario presupposto delle prime.

Partecipazione di SIMEST agli organi societari:

Esiste la possibilità di prevedere maggioranze qualificate (indicativamente 67-75% del capitale, secondo le normative locali) nelle Assemblee per il bilancio e per decisioni strategiche della società.

Richiesta della certificazione del bilancio da parte di SIMEST:

SIMEST ha la facoltà di richiedere la certificazione di bilancio da parte di primaria società di revisione, con particolare attenzione per investimenti del Fondo rilevanti ovvero superiori a 1 milione di Euro in una stessa società estera.

Eventuale inadempienza:

In caso di inadempimenti nel rapporto con il Fondo, viene prevista facoltà espressa per la dismissione della partecipazione SIMEST detenuta ai sensi della L.100/90.

In ogni caso di dismissione della partecipazione detenuta da SIMEST ai sensi della Legge 100/90 è previsto l'obbligo del partner a riacquistare anche la quota del Fondo.

Partecipazioni al capitale di imprese UE

Caratteristiche dell'intervento:

SIMEST può acquisire partecipazioni di minoranza (fino al 49%) nel capitale sociale di società italiane e/o loro controllate nell'UE, **inclusa l'Italia**, a condizioni di mercato e senza agevolazioni per:

- sviluppare investimenti produttivi
- sostenere i programmi di sviluppo tecnologico nelle aziende che investono in innovazione e ricerca applicata.

Durata massima dell'intervento:

La durata della partecipazione è indicativamente fino ad un massimo di **8 anni**, termine entro il quale viene concordato con le imprese partner il riacquisto della quota SIMEST

Modalità per la richiesta dell'intervento:

SIMEST esamina le richieste di partecipazione acquisendo le informazioni relative al progetto di investimento ed ai partner senza uno schema precostituito.

Non risulta pertanto necessaria alcuna modulistica di presentazione, ma viene fornita dagli analisti una specifica check-list sulla base delle necessità di approfondimento che si rendono opportune per la singola iniziativa.

Attività sui Fondi UE

Fondi di blending per la cooperazione allo sviluppo della Commissione Europea.

Nascono dalla partnership tra l'Unione Europea (Cooperazione allo Sviluppo, DG DEVCO), Istituzioni Finanziarie Nazionali (SIMEST, KFW, AFD, SOFID,) e Multilaterali Europee (BEI, BERS) e sono strumenti dell'UE finalizzati a cofinanziare investimenti in partnership con le istituzioni finanziarie europee eleggibili nei **PVS**.

I **Trust Funds EU** hanno l'obiettivo di veicolare, attraverso strumenti finanziari innovativi, finanza addizionale per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di opere nei **settori trasporti, energia, ambiente e sociale** (come ad esempio la costruzione di scuole e ospedali), oltre a supportare il settore privato, in particolare attraverso operazioni a **sostegno delle PMI**.

SIMEST è Istituzione Finanziaria italiana eleggibile alla gestione dei Trust Funds UE in quanto ha concluso positivamente l'Assessment di EUROPEAID in ottemperanza ai "7 pillars" dell'UE.

La presente pubblicazione ha finalità esclusivamente informative, di conseguenza non fornisce alcuna garanzia per quanto riguarda il contenuto. Pur cercando di assicurare che tutte le informazioni fornite in questa pubblicazione siano aggiornate e precise e che le fonti siano affidabili, non ci assumiamo alcuna responsabilità per qualsiasi uso fatto delle informazioni fornite. Il presente contenuto è fornito in buona fede e ritenuto accurato, ma non vi sono garanzie esplicite o implicite di accuratezza o tempestività delle notizie riportate. L'utente accetta di non ritenere Sercam Advisory responsabile di decisioni o investimenti che si basano sulle informazioni contenute in questa pubblicazione.

Via Panama 52 - Roma
Via Mario Bianchini 51 - Roma